

# Messaggio

numero

**6369**

data

15 giugno 2010

Dipartimento

**FINANZE E ECONOMIA**

Concerne

## **Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 21 settembre 2009 presentata da Rinaldo Gobbi e Fabio Regazzi “Contributi cantonali per la partecipazione a fiere specialistiche nazionali e internazionali negli anni 2009-2011”**

Signor Presidente,  
signore e signori deputati,

con il presente rapporto sottoponiamo all’esame del Gran Consiglio la presa di posizione del Consiglio di Stato sulla mozione del 21 settembre 2009, presentata dai deputati Rinaldo Gobbi e Fabio Regazzi, “Contributi cantonali per la partecipazione a fiere specialistiche nazionali e internazionali negli anni 2009-2011”.

### **1. ANTEFATTI E QUADRO GIURIDICO**

Il provvedimento oggetto della mozione è contemplato nel primo pacchetto di misure di sostegno all’occupazione e all’economia per il periodo 2009-2011 (messaggio n. 6200, misura n. 15). Il Parlamento, con Decreto legislativo del 3 giugno 2009, ha stanziato un credito complessivo di 2.7 milioni di franchi da destinare a interventi nel settore della promozione economica, di cui 1.5 milioni di franchi destinati a contributi per la partecipazione a fiere specialistiche nazionali ed internazionali nel periodo 2009-2011. Lo scrivente Consiglio, con Decreto esecutivo del 30 giugno 2009, ha definito i criteri per la concessione dei contributi cantonali.

### **2. SITUAZIONE ATTUALE E DATI STATISTICI**

Il credito disponibile per il contributo cantonale per la partecipazione a fiere specialistiche di importanza nazionale e internazionale per il periodo 2009-2011 è esaurito.

Dall’entrata in vigore del Decreto esecutivo il 30 giugno 2009 (retroattivo al 1. marzo 2009) ad oggi sono state inoltrate alla Sezione della promozione economica (SPE) 173 richieste di contributo da parte di 112 aziende e un’associazione, per fiere che hanno avuto e avranno luogo nel periodo 2009-2011. Delle 173 richieste, 100, circa il 58% del totale, hanno ricevuto una risposta positiva a beneficio di 59 aziende e un’associazione.

I costi totali preventivati dalle aziende per la partecipazione a fiere specialistiche di importanza nazionale e internazionale per il periodo 2009-2011 ammontano a fr. 7’354’153, di cui il 77.5 % computabili ai sensi del Decreto esecutivo. I contributi a fondo perso stanziati, su preavviso della SPE e dell’apposita commissione consultiva (COF), hanno raggiunto un ammontare di 1.5 milioni di franchi, esaurendo il credito disponibile il 2

febbraio 2010. L'aliquota media del contributo concesso, considerati i limiti definiti all'art. 7 del Decreto esecutivo, è del 42%.

Nel corso del 2009 sono stati versati aiuti per fr. 500'000.- pari al contributo stanziato nello stesso anno. Occorre ricordare che l'azienda a beneficio del sussidio deve presentare il consuntivo di spesa entro la fine dello stesso anno in cui si è svolta la manifestazione.

Nel corso del periodo 2010-2011 saranno erogati i contributi in base alla presentazione dei consuntivi di spesa.

Il quadro generale degli aiuti stanziati ed erogati alle aziende e alle associazioni negli anni 2009-2011 è presentato nella tabella 1, che riporta in maniera schematica i dati principali sin qui esposti.

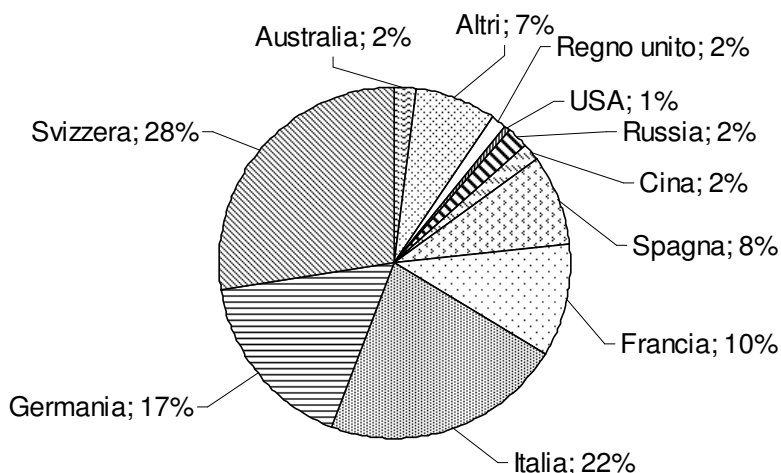
Tabella 1: **Riepilogo degli aiuti stanziati ed erogati in base al D-Fiere nel periodo 2009-2011**

<b>Credito a gestione corrente 2009</b>	fr.	<b>500'000</b>		
<b>Credito a gestione corrente 2010</b>	fr.	<b>500'000</b>		
<b>Credito a gestione corrente 2011</b>	fr.	<b>500'000</b>		
<b>Credito periodo 2009-2011</b>			fr.	<b>1'500'000</b>
<b>Investimento preventivato 2009-2011</b>				
- aziende	fr.	7'316'923	fr.	<b>7'354'153</b>
- associazioni	fr.	<u>37'230</u>		
	fr.	7'354'153		
<b>Investimento computabile ai sensi del Decreto</b>				
- aziende	fr.	5'676'289	fr.	<b>5'706'489</b>
- associazioni	fr.	<u>30'200</u>		
	fr.	5'706'489		
<b>Aiuti stanziati periodo 2009-2011</b>				
			fr.	<b>1'500'000</b>
<i>Aziende</i>				
- contributi a fondo perso	fr.	1'484'326		
<i>Associazioni</i>				
- contributi a fondo perso	fr.	15'674		
<b>Aiuti erogati</b>				
			fr.	<b>500'000</b>
- contributi per aziende	fr.	500'000		
- contributi per associazioni	fr.	<u>0</u>		
	fr.	500'000		
<b>Totale delle richieste 2009-2011</b>				
- aziende	no.	172	<b>no.</b>	<b>173</b>
- associazioni	no.	1		
<b>Aziende e progetti sostenuti</b>				
Aziende sostenute		<b>59</b>		
Associazioni sostenute		<b>1</b>		
Progetti sostenuti		<b>100</b>		
<b>Aziende e progetti non sostenuti</b>				
Per esaurimento credito		<b>64</b>		
Per fiera non riconosciuta		<u><b>9</b></u>		
Totale progetti non sostenuti		<b>73</b>		

Fonte: **SPE**\_Sezione della promozione economica, elaborazione dati al **1 marzo 2010**

La ripartizione geografica degli aiuti stanziati per le fiere oggetto del Decreto esecutivo mette in evidenza che le principali manifestazioni sono organizzate nella misura del 28% in Svizzera, del 22% in Italia, del 17% in Germania e del 10% in Francia. Il dettaglio è riassunto nel grafico che segue.

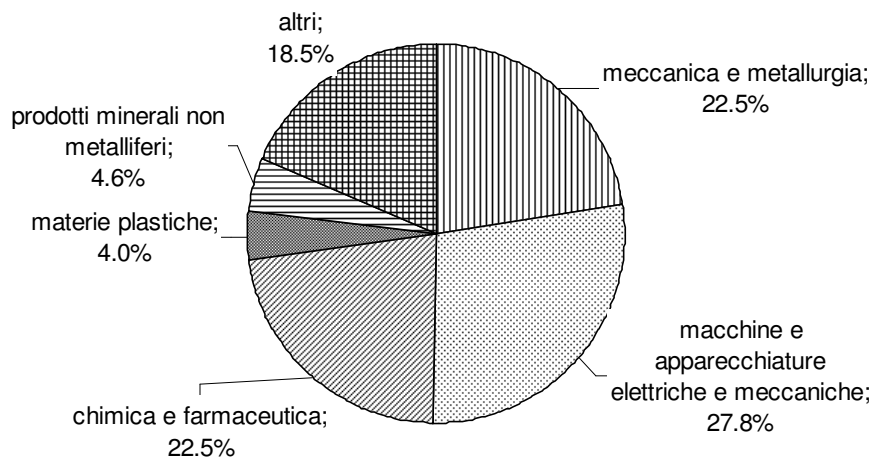
Grafico 1: **Ripartizione geografica degli aiuti stanziati in base al D-fiere nel periodo 2009-2011**



Fonte: SPE\_Sezione della promozione economica, elaborazione dati al 1 marzo 2010

Il grafico 2 presenta la ripartizione percentuale per settore economico degli aiuti stanziati. I comparti più dinamici su questo fronte risultano essere quelli delle macchine e apparecchiature elettriche e meccaniche, della meccanica e metallurgia, nonché della chimica e farmaceutica, che rappresentano il 73% degli aiuti stanziati.

Grafico 2: **Aiuti stanziati in base al D-fiere per settore economico, nel periodo 2009-2011**



Fonte: SPE\_Sezione della promozione economica, elaborazione dati al 1 marzo 2010

Al riguardo delle 73 richieste a cui non si è potuto dare seguito, 9 non sono state accolte in quanto non adempivano alle condizioni del Decreto esecutivo, mentre per le restanti 64 richieste la disponibilità di credito era esaurita. Precisiamo che il maggior numero di richieste a cui non si è potuto dar seguito a causa dell'esaurimento del credito, si riferiscono al 2009.

### **3. VALUTAZIONE DELLA MOZIONE**

La proposta della mozione del 21 settembre 2009 di Rinaldo Gobbi e Fabio Regazzi, di impiegare fondi inutilizzati nell'ambito delle misure anti-crisi per rifinanziare l'ormai esaurito credito destinato alla partecipazione a fiere specialistiche, è certamente interessante dal punto di vista del sostegno alle attività imprenditoriali e della promozione del territorio, soprattutto in questo periodo di difficoltà economiche. Purtroppo la proposta si scontra col fatto che, secondo l'ultimo rapporto al Consiglio di Stato sul monitoraggio delle misure congiunturali, la disponibilità finanziaria delle misure anti-crisi di competenza del Dipartimento finanze e economia, non contempla margini di manovra per effettuare un trasferimento di fondi a favore dei contributi alle aziende per la partecipazione alle fiere. Lo stesso discorso è valido per le misure di competenza di altri Dipartimenti

Al riguardo si ricorda che la misura anti-crisi dedicata agli incentivi per la rottamazione (4.5 milioni di franchi) è stata sospesa dal Consiglio di Stato e le motivazioni espresse nella risposta all'interrogazione 277.09 del 22 ottobre 2009 del deputato Lorenzo Quadri "Incentivi alla rottamazione oramai ... rottamati?" (ris.gov.no. 5549 del 10.11.2009). Inoltre, nel Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione del 25 gennaio 2010 presentata sempre da Lorenzo Quadri "Incentivi alla rottamazione da riconsiderare", sono state nuovamente analizzate le motivazioni che avevano portato alla sospensione ed è stata riconfermata la sospensione della misura.

Non vi sono quindi possibilità oggettive di trasferimento di fondi da una misura inutilizzata all'altra.

Per contro, l'interesse suscitato dalla misura in favore dei contributi per la partecipazione a fiere specialistiche nell'ambito delle misure anti-crisi permette di valutare la proposta della mozione sotto un altro punto di vista: è infatti ipotizzabile, qualora i bisogni delle aziende attive in Ticino per la partecipazioni a fiere nazionali e internazionali fossero sempre confermati, reintegrare questo sostegno nella L-Inn. In tal senso si valuterà se proporre una modifica legislativa parallelamente alla presentazione, il prossimo anno, del nuovo credito quadro L-Inn 2012-2015.

### **4. CONCLUSIONI**

In base a quanto esposto nel punto 3 del presente rapporto, e in particolare dal monitoraggio semestrale sull'implementazione delle misure congiunturali, non risulta finanziariamente possibile trasferire eccedenze finanziarie di una misura a favore della misura a sostegno della partecipazione a fiere specialistiche dato che non sussistono margini di manovra sufficienti. Il successo riscontrato dalla misura permette però di pensare alla possibilità di una modifica legislativa inserendo nella Legge sull'innovazione economica il contributo alle aziende per la partecipazione a fiere specialistiche.

Per le ragioni sopra esposte, il Consiglio di Stato invita il Parlamento a respingere la mozione in oggetto.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, L. Pedrazzini

Il Cancelliere, G. Gianella

Annessa: Mozione 21.09.2009

## **MOZIONE**

### **Contributi cantonali per la partecipazione a fiere specialistiche nazionali e internazionali negli anni 2009-2010 e 2011**

del 21 settembre 2009

La misura anti-crisi a sostegno della partecipazione di aziende ticinesi a fiere specialistiche nazionali e internazionali sta avendo un forte successo. Infatti, il credito per gli anni 2009 e 2010 (fr. 1'000'000.-) è già stato esaurito e numerose sono le richieste per l'anno 2011 (rimanenti fr. 500'000.-).

Ciò è dovuto anche all'ottima collaborazione tra ente pubblico (Sezione della Promozione economica) e mondo imprenditoriale e alla bontà del metodo adottato nella selezione delle aziende.

L'alto numero di richieste non ha consentito purtroppo ad alcune aziende ticinesi di beneficiare di questi aiuti.

D'altro canto ci risulta che altri crediti stanziati nell'ambito delle misure anti-crisi sono tuttora inutilizzati e difficilmente lo potranno essere in futuro.

Alla luce di queste considerazioni chiediamo al Consiglio di Stato:

- di assegnare questi fondi non utilizzati, nella misura che ritiene più opportuna, all'incremento del credito a sostegno delle aziende ticinesi che partecipano alle fiere nazionali e internazionali, visto che la misura è risultata molto efficace e molto apprezzata e per far sì che anche altre aziende ticinesi ne possano beneficiare.

Rinaldo Gobbi  
Fabio Regazzi